Anno XIII. Martedì 26 Novembre 1878 N. 284

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal librajo A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal librajo Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 18 novembre contiene:

1. R. decreto 19 ottobre, che autorizza la inversione del capitale del Monte frumentario di Bornato in favore della Congregazione di carità.

2. Id. id. che autorizza l'inversione del capitale del Monte frumentario di Fosdinovo a favore dell'ospedale dello stesso comune.

3. Id. id. che autorizza la inversione del Monte annonario di Fanano a favore della locale Congregazione di carità, per erogarne le rendite in in sussidi ai poveri del comune.

4. Id. id. che erige in Corpo morale l'Asilo infantile del comune di Laverno (Como).

La *Gazz. Ufficiale* del 21 novembre contiene; R. decreto 19 otto che costituisce in corpo morale l'Asilo Infantile di Mondovì.

La *Gazz. Ufficiale* del 22 contiene:

1. R. decreto 20 ottobre, che autorizza la « Società dei Grands Hôtels » ad emettere nuove obbligazioni.

2. Disposizioni nel personale dell'esercito, e nel personale della pubblica istruzione.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'apertura di uffici telegrafici di Garlasco (Pavia), ed in Francavilla al Mare, (Chieti).

La *Gazz. Ufficiale* del 23 contiene:

Regio decreto 29 ottobre che autorizza il Comune di Messina a variare il dazio di consumo sulle bottiglie, vetrerie, cristalli fini, porcellane e vasellami di creta fina, conforme all'annessa tabella.

UNA PROTESTA

La *Rivista Repubblicana* pubblica la seguente *dichiarazione* firmata da Alberto Mario:

« Noi siamo nemici apertissimi degli internazionalisti regicidi e avversari dei repubblicani barsantisti.

« Il regicidio è un delitto.

« Il barsantismo è una immoralità. Questo in quanto ai principii.

« In quanto alle conseguenze: il repubblicanismo barsantista, violando il dogma della sovranità del popolo con l'apoteosi della insurrezione proditoria di minime minoranze, rende più salda la monarchia dei plebisciti.

« L'internazionalismo regicida, provocando la reazione universale, accresce la miseria, arruffandone il problema.

« Noi repubblicani incrollabili e di vecchia data, mandiamo le nostre felicitazioni a Umberto I. re d'Italia per essere scampato al pugnale dell'assassino. »

L'ATTENTATO E L'EX-RE DI NAPOLI

Il *Figaro* dicesi in caso di far conoscere come il re detronizzato abbia saputo dell'attentato, e qual giudizio ne abbia dato. Informato del fatto, l'ex-re di Napol avrebbe detto:

— È la Basilicata, in mezzo a montagne, un nido di socialisti.... L'idea di quella gente è di divider le terre di quelli che possiedono. Da un pezzo, professano tali dottrine. Mi ricordo di un viaggio che feci, molti anni sono, in quelle provincie col re mio padre. Noi corremmo un gran pericolo; non ci fu attentato, ma un certo giorno fummo circondati da individui minacciosi. La presenza e il coraggio di amici affezionati ci salvarono.

L'ex-re di Napoli ha voluto quasi render complice un'intera provincia dell'assassino; ben diverso è stato il linguaggio del re Umberto.

ITALIA

Roma. Sull'arrivo dei Sovrani a Roma la *Venezia* ha questo dispaccio particolare spedito la sera del 24: Tutto procedette benissimo. L'entusiasmo è vivissimo, indescrivibile. I Sovrani erano commossi. Il principino stava in mezzo alla carrozza di gala fra i Sovrani, Amedeo e Cairoli. Ovazioni entusiastiche lungo tutte le vie. Davanti al Quirinale la dimostrazione fu imponente. I Sovrani mostrarono quattro volte al popolo acclamante. Stasera nuove dimostrazioni. La città è illuminata e animatissima. Soddisfazione generale pel magnifico risultato della festa.

— Il *Corriere della Sera* ha da Roma 24: La Camera è riconvocata per martedì. Ieri si adunarono alcuni deputati di sinistra, ma non dei più influenti, per deliberare di opporsi nel caso che si proponessero alla Camera leggi eccezionali. Si manifestano anche nella sinistra segni di vivace opposizione al Ministero. Secondo il *Fanfulla*, i membri moderati del Gabinetto avrebbero manifestato allo Zanardelli il loro dissenso sulla sua politica interna. Si parla già di cambiamento ministeriale, e si citano anche dei nomi, ma vagamente.

Scrivono all'*Opinione* da Napoli, che, sulla proposta del guardasigilli, il Consiglio dei ministri deliberò di nominare mons. Sanfelice arcivescovo di Napoli, concedendogli l'*exequatur*. Il Re firmò i decreti che verranno comunicati all'arcivescovo fra un paio di giorni.

Il guardasigilli è ripartito per Roma per accordarsi coll'on. Zanardelli sui provvedimenti indispensabili intorno alla pubblica sicurezza. Si crede che il Ministero si occupi dello scioglimento dei circoli Barsanti e della presentazione del progetto sulle associazioni illecite.

Napoli. Il *Secolo* ha da Napoli 24: Le biografie che dagli speculatori si vendono attorno dell'assassino, sono piene di inesattezze: gli schizzi poi sono tutti imaginari.

Le informazioni sul Passante attinte a fonte sicura e che vi posso guarentire sono le seguenti in parte riferite anche nella biografia della *Frusta* di Salerno, e ch'io completo.

Il Passante è il frutto di un amore illegittimo. Nacque da una poverissima famiglia e mostrò di buon ora un ingegno pronto e un vivo desiderio di imparare.

Apprese a leggere ed a scrivere quasi da sè solo. Parlava sempre di politica: cercava con avidità i giornali e il suo maggior diletto era quello di udire discorsi politici.

Servì parecchi padroni, e fra gli altri anche un capitano dei carabinieri.

Noto un particolare importante: il Passanante non meritò mai rimproveri per la sua condotta.

Si osservava un carattere cupo concentrato, che talora s'abbandonava a mistiche esaltazioni.

A Salerno, quando aveva 19 anni, entrò in una combriccola sedicente repubblicana. Nell'occasione dei moti di Calabria affisse manifesti sovversivi.

Fu arrestato, processato e condannato a due mesi di carcere. L'autorità lo dichiarava allora: *giovinastro fanatico non temibile*.

Sei mesi sono aveva domandato licenza di aprire una cantina di vino. Le informazioni erano favorevoli a lui e gli fu concessa la chiesta licenza.

Il commercio non gli prosperò; allora venne a Napoli, e si diede a frequentare un ambiente viziato. Era ascritto ad associazioni sospette, ma sembra certo che abbia meditato il delitto senza istigazione di persona alcuna.

Alcuni suppongono che siasi potuto astutamente far servire la sua esaltazione all'esecrabile scopo.

Fin da quando era a Salerno frequentava la Società Evangelica: da ciò anche deriva quel misticismo che s'incontra nei suoi scritti incoerenti, frammezzo alle massime socialiste.

Al pari di molti esaltati storici, odiava le donne e il vino; era un vero quacquero. Nelle lettere che mandava alla sua famiglia raccomandava sempre la concordia e l'amore: quando poteva mandava ai parenti sussidi.

Ieri furono interrogati gli arrestati Melillo, Schettino, D'Amato e Ciccarese. Negano tutti di conoscere il Passanante.

Melillo dichiara d'essere repubblicano mazziniano e d'odiare l'internazionalismo. Schettino si dichiara socialista, ma aggiunge d'amare Dio e la famiglia. D'Amato professa rispetto alla monarchia, e Ciccarese piangendo protesta di essere innocente.

Passanante ha detto di non conoscere alcuno dei quattro.

ESTERO

Francia. Il *Soleil* in un lungo articolo contro Dufaure pretende che i repubblicani, inquieti sull'esito delle elezioni senatoriali, preparino Mac-Mahon a chiedere una revisione della Costituzione, onde modificare il Senato.

— L'idea di processare gli ex-ministri va man mano guadagnando terreno. I giureconsulti s'occupano di tale materia e pubblicano sui giornali gli articoli del Codice penale e di procedura penale applicabili a tale processo.

Turchia. La *Politische Correspondenz* ha Costantinopoli 22: Negli ultimi otto giorni la cavalleria russa occupò le località di Bankanklöi, Kasklöi, Sultanklöi, Kadikiöi nel distretto di Malgara, e vi fece requisizioni come in tempo di guerra. Gli ufficiali dello stato maggiore russo fanno dappertutto nuovi rilievi, in seguito a che la Porta sollecita nel predisporre i mezzi di difesa, temendo che la Russia si prepari ad una nuova guerra contro la Turchia. In seguito alle sfavorevoli notizie che giungono da Neged (Arabia), si decise di rinforzare il 7° corpo d'armata che trovasi in Yemen, e furono colà inviati parecchi battaglioni.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Dimostrazioni contro il tentato regicidio.

Il Consiglio provinciale scolastico ha spedito a S. M. il Re il 19 corr. il seguente telegramma:

A S. M. Umberto I. Napoli.

Consiglio provinciale scolastico esprime profonda indignazione contro odioso attentato alla Augusta Persona del Re, felice di saperlo salvo.

Prefetto presidente, *Carletti*.

La risposta avuta è del seguente tenore:

Prefetto Udine.

S. M. gradì felicitazioni Consiglio provinciale scolastico e mi incarica porgere ringraziamenti.

Il Ministro, *Visone*.

Fra gli innumerevoli telegrammi spediti al Re nell'infausta occasione dell'attentato, ve ne furono anche di sacerdoti. Uno di questi telegrammi è il seguente:

A Sua Maestà il Re. Napoli.

Abbiatevi, o Sire, anche da me una effusione di gaudio per la preziosa Vostra esistenza rimasta incolume dall'atroce attentato.

Amaro Carnico, 20 novembre 1878.

Sacerdote *Badino*.

Ci scrivono da Nimis il 24 corrente:

Anche in questo estremo lembo d'Italia, si volle festeggiare il fallito attentato contro la preziosa persona del nostro amatissimo Re. Premesso un giorno di continuo scampanio, la mattina del 23 corr. si radunarono in Chiesa tutte le Autorità municipali, gli alunni ed alunne delle scuole comunali e moltissimo popolo, per assistere ad una messa solenne e *Te Deum* in ringraziamento all'Altissimo, che seppe e volle deviare gli infami conati della mano assassina. La festa fu rallegrata da incessanti salve di mortaretti.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (n. 97) contiene:

913 fino a 935. *Avvisi per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore di Pordenone fa noto che il giorno 13 dicembre p. v. presso la R. Pretura di Aviano si procederà alla vendita a pubblico incanto d'immobili siti in S. Leonardo e Montereale, appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

936. *Avviso d'asta.* Gli Esattori dei Comuni di Gonars, S. Giorgio, Porpetto, Trivignano e Palmanova, fanno noto che il 16 decembre p. v. presso la R. Pretura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto d'immobili siti in Ontagnano, S. Giorgio, Chiarisacco, Palma, Porpetto e Trivignano, appartenenti a Ditte debitrici verso gli Esattori stessi.

937. *Avviso.* Il Prefetto della Provincia di Udine rende noto che il progetto tecnico per la costruzione della strada obbligatoria, che dal capoluogo di Varmo mette al ponte della roggia Barbariga in confine con Rivignano, trovasi depositato alla Prefettura stessa, ove rimarrà esposto per 15 giorni, affinchè chiunque vi abbia interesse possa produrre ogni creduta eccezione.

938. *Bando per nuovo incanto in seguito ad avvenuto aumento del sesto.* Nell'esecuzione immobiliare promossa da Zampa Valentino, Giuseppe ed Angelo padre e figli di Tricesimo contro Baschiera Teresa col di lei marito Ellero Giuseppe di Treppo Piccolo, nel giorno (*qual giorno? Il Bullettino non lo dice*) del venturo dicembre avanti il Tribunale di Udine avrà luogo, in seguito ad avvenuto aumento del sesto, il nuovo incanto per la vendita al maggior offerente degli stabili esecutati sul dato di l. 114.10.

939 e 940. *Avvisi per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore di San Vito fa noto che il 13 dicembre 1878, presso la r. Pretura di San Vito si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Morsano e appartenenti a una Ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

941. *Estratto di Bando.* L'avvocato G. Levi quale procuratore della Riunione Adriatica di sicurtà in Trieste, notifica che nel 28 dicembre p. v. seguirà innanzi il Tribunale di Udine in danno di Giuseppe Tosoni di Nespoledo la vendita di una casa in comune di Nespoledo. L'asta si aprirà sul dato di lire 103.80. (*Continua*)

Atti della Deputazione provinciale

Seduta del gorno 18 novembre 1878.

— Venne accettata l'offerta fatta dal proprietario della Caserma dei Reali Carabinieri di Comeglians di eseguire alcuni lavori verso il compenso di L. 131,63.

— Fu antecipato il pagamento di L. 258,65 a favore del sig. Etro avvocato Francesco Carlo di Pordenone per competenze e spese sostenute quale Procuratore sostituito dalla Provincia nella lite pendente contro l'Impresa Spiller Attilio.

— A favore del sig. Biasioli Luigi famacista di Udine venne disposto il pagamento di L. 83,25 a saldo fornitura di preparati chimici ed altro, occorrenti per le riproduzioni litografiche.

— Venne disposto il pagamento di L. 91,50 a favore del Manicomio di S. Nicolò in Siena per cure prestate al demente Bartolini Luigi nei mesi di settembre ed ottobre a. c.

— Condotto a termine e collaudato il lavoro di risarcimento della scogliera che presidia l'unghia dell'argine destro del Tagliamento sotto corrente al Ponte della Delizia, venne disposto a favore dell'Impresa D'Orlando Gio Battista il pagamento di L. 1500,78, quale metà dell'importo totale degli accennati lavori incombente alla Provincia.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N.° 29 affari; dei quali N.° 10 di ordinaria amministrazione della Provincia; N.° 16 di tutela dei Comuni; e N.° 3 d'interesse delle Opere Pie; in complesso affari trattati N.° 34.

Il Deputato provinciale
DORIGO.

Il Segretario
Merlo

La vigilanza urbana e la distribuzione dei mercati.

Quando il Municipio si è accinto a riorganizzare il Corpo di Vigilanza urbana, si è prefisso in ciò lo scopo di ottenere un servizio fatto con decoro ed in modo da mettere la nostra Città sotto il rapporto della polizia urbana al livello delle altre meglio governate. Se non si dovea conseguire questo risultato, nulla avrebbe giustificato la spesa notevolissima che tale riorganizzazione ha reso necessaria, ed il nuovo Corpo messo lì senza portare nessuna influenza, sarebbe rimasto privo di una seria ragione di essere, e quindi inevitabilmente esposto a cadere nella demoralizzazione che avea resa impossibile la esistenza di quello che lo precedette.

Importante fu la stessa naturale ragione delle cose quella che ha imposto perchè al comparire dei Vigili Urbani, tutte si volessero osservate le discipline contenute nei varii Regolamenti locali, e fu la stessa posizione fatta dalla legge al Municipio rispetto al Consiglio comunale e rispetto al paese quella che ciò ha reso d'obbligo, avvegnachè sia esclusa dalle attribuzioni del primo ogni facoltà di lasciar correre inosservate anche in parte le disposizioni in quelli contenute, e avendo invece di stretto suo dovere l'esigerne piena ed indiminuita osservanza, così come il medesimo Consiglio li ha decretati.

Ne era possibile un diverso agire, quando dava in mano ai Vigili i Regolamenti e li faceva responsabili della esecuzione loro. Sarebbe stata invero una misura improvvida ed illegale nel tempo medesimo e che avrebbe controoperato al bisogno di imprimere nella loro coscienza la persuasione che il Corpo cui appartengono abbia una seria missione civile, l'aver disposto perchè solo in parte ne avessero avuto a curare l'osservanza: e sarebbe stato un aver voluto introdurre fin da principio un germe esiziale di demoralizzazione, se loro si fosse fatto conoscere che i Regolamenti in alcuna parte soltanto fossero da applicarsi ed in altre no, imperocchè i Vigili non avrebbero tardato a formarsi per lo meno una idea molto confusa sulla legittimità e sulla autorità dei Regolamenti stessi ed a poco a poco si sarebbero condotti a ritenere di non essere investiti di un mandato elevato, quale è quello di reputarsi esecutori della legge, ma di essere invece l'istrumento dell'arbitrio, esposti a proibire oggi ciò che all'indomani si sarebbero trovati nella condizione di lasciar correre, messi così nella posizione di non poter parlare in nome della legge stessa, dell'unico titolo in una parola innanzi al quale i Cittadini devono inchinarsi.

Se però il Municipio ha dovuto seguire questa linea di condotta, ciò non significa che egli ritenga immutabili i Regolamenti, in tutte le disposizioni loro perfettamente rispondenti allo scopo ed al buon ordine in rapporto alle condizioni della nostra Città. Essi Regolamenti in buona parte desunti da disposizioni già in vigore presso di noi, e da altre ricavate da Regolamenti altrove adottati, ed in parte compilati

dietro criterii teoretici, era inevitabile che la pratica loro applicazione non fosse avvenuta senza palesare ciò che di eccessivo o di non corrispondente al buon regime per avventura fosse in essi contenuto. Ma nello stesso tempo, per chiare si fossero queste manifestazioni, non da altri che dal Consiglio i necessari temperamenti e modificazioni, si avrebbero potuto legittimamente introdurre, siccome sola autorità competente, e non dal Municipio, semplice esecutore.

Ora il Municipio stesso ha già mostrato di essere convinto della opportunità di qualche revisione parziale, e di ciò ha dato prova non ha guari quando dietro fondato reclamo degli interessati ha appoggiato presso il Consiglio e da questo ottenuto il toglimento di una limitazione dannosa all'esercizio dell'arte della tintoria e non utile per l'interesse generale, e quando nella stessa seduta in cui tale argomento ebbe ad essere trattato (6 settembre 1878) per bocca dell'assessore cav. Angelo de Girolami ha espresso come una revisione di alcune disposizioni si manifestasse necessaria e più particolarmente occorresse di provvedere per una migliore distribuzione dei pubblici mercati, e soggiunto anzi come le proposte relative da presentarsi al Consiglio avrebbero dovuto essere il frutto di studii da farsi col mezzo di competente Commissione.

Il Municipio ha seguito con occhio attento le conseguenze della piena applicazione di tutti i Regolamenti locali, ha procurato di formarsi un retto concetto delle condizioni e dei bisogni della nostra Città, e si è ora trovato in grado di stabilire il programma delle ricerche da farsi specialmente nell'interesse dell'industria e del commercio onde raggiungere lo scopo desiderato, e queste ricerche le ha deferite, in coerenza alle fatte dichiarazioni, ad una Commissione.

E perchè l'argomento riflette interessi generali, ed è perciò utile e desiderabile che formi oggetto di discussione da parte di tutti coloro che possono offrire lumi e informazioni, così viene resa di pubblica ragione la deliberazione seguente della Giunta Municipale, nella fiducia di veder occuparsene la pubblica stampa.

La menzionata deliberazione della Giunta Municipale è così concepita:

Alcuni lagni elevati e non pochi inconvenienti verificati, indussero la Giunta Municipale, in seguito a mozione dell'Assessore signor cav. De Girolami, ad uno studio sul migliore collocamento dei mercati della Città, tanto dal punto di vista dell'interesse del commercio, quanto dal punto di vista del vantaggio e comodo dei Cittadini.

Tale studio richiede di sua natura innanzi tutto una diligente indagine sulla condizione attuale del nostro mercato, dalla quale risulti quali articoli di commercio possano ritenersi in via di aumento e quindi in necessità di maggiore spazio, e quali articoli risultino in via di decremento quindi bisognevoli di spazio minore.

E poichè il rimaneggiamento di mercati apporta sempre qualche spostamento d'interessi ed è desiderabile perciò avvenga più di rado che sia possibile, converrà nello studio di una nuova distribuzione tenere a calcolo non solo le condizioni attuali, ma eziandio quelle in cui ci troveremo in breve colle trasformazioni che andrà a subire il nostro mercato all'aprirsi della Ferrovia della Pontebba in congiunzione colla Rodolfiana in direzione di Praga, colla linea di Vienna e con quella della Pusteria. Molti traffici diminuiranno o cesseranno, molti altri prenderanno incremento o sorgeranno, e la previsione di questi fatti inevitabili e non impossibili a calcolarsi antecipatamente mediante un attento studio fatto in concorso degli stessi negozianti, gioverà non solo ad offrire norme nella nuova distribuzione dei mercati, ma varrà ben anco a prevenire molti disguidi e disinganni e a fare in modo che la Città da questo importantissimo e tanto desiderato avvenimento risenta i minori danni e tragga tutti i possibili vantaggi.

Nè si dovrà ommettere di considerare a questo proposito come il Suburbio, che certamente sarà il primo ad approffittare della irrigazione che va ad attuarsi su larga scala in questa parte della provincia, combinato coll'apertura della ferrovia Pontebbana che ci unirà a paesi dove i nostri prodotti orticoli e le frutta troveranno un sicuro smercio, il Suburbio, diciamo, e i dintorni della Città si troveranno eccitati a spingere la produzione orticola e faranno centro per la spedizione verso il Nord alla loro piazza naturale, a Udine. Dello studio di questo importantissimo argomento la Giunta delibera di incaricare apposita Commissione.

È desiderio della Giunta che l'inchiesta, che necessariamente dovrassi premettere a ogni altro mezzo di indagine, avvenga quant'è possibile completa, e poichè questa si fa nell'interesse del commercio nostro, considerato, fino allo sperato sviluppo delle nostre industrie, principale fonte di benessere della Città, sarà utile che si estenda non solo a ciò che riguarda la distribuzione dei mercati, ma altresì a tutto ciò che può giovare o nuocere, attirare o sviare i traffici grandi e piccoli, poichè anche dai piccoli vivono tante famiglie e trovano una esistenza onorata individui inabili ad altri lavori, e che diversamente cadrebbero a peso della pubblica beneficenza, senza dire che talvolta, da così umili principii, sorsero potenti case commerciali, e i piccoli diventarono grandi.

Perciò la Commissione non mancherà di esaminare colle riserve suggerite dalla necessità di non demoralizzare le tasse e i Regolamenti, quali effetti abbia potuto risentire il Commercio dai dazii Comunali, dal posteggio e dai Regolamenti locali. In una parola la Commissione vorrà estendere i suoi studii a tutte quelle cause che eventualmente influiscono sul Commercio e sull'Industria nostra o direttamente o indirettamente contribuendo ad elevare il prezzo dei viveri. Anzi a proposito del caro dei viveri la Giunta raccomanda vivamente alla Commissione di proporre relativamente ai mercati quelle disposizioni che valgano ad evitare il così detto *bagarrinismo*, vale a dire il falso commercio, che monopolizza sulla piazza i generi di prima necessità, rendendo invece possibile per alcune ore ai consumatori di provvedersi di prima mano, ciò che renderà più vivo il mercato e farà cessare un artificiale aumento di prezzo nei generi di prima necessità, con vantaggio di tutti i Cittadini e specialmente dei meno abbienti. Quanto al posteggio, la Commissione vorrà compiacersi di studiare il quesito, se convenga rinunciare in tutto od in parte all'introito che ne deriva al Comune in vista di maggiori vantaggi indiretti che potessero derivare dall'abbandono parziale o totale di questo cespite di provento.

L'esame dei regolamenti locali, dal punto di vista del commercio e della industria, offrirà pure alla Giunta opportunissime norme per proporre al Consiglio quelle correzioni e limitazioni che senza nuocere al decoro della Città combinino i riguardi della Pulizia Urbana coll'interesse del Commercio. La Commissione avrà facoltà di aggregarsi altre persone e nell'inchiesta che farà precedere a suoi studii chiamerà successivamente tutti i Negozianti della Città per gruppi a seconda dei diversi rami di traffico, non trascurando i più modesti ed umili e annotando successivamente a verbale le loro dichiarazioni. Avrà in mira la Commissione di proporre ciò che il meno possibile alteri l'ordine esistente per non turbare interessi già stabiliti. Avrà ancora presente che il movimento tende di sua natura verso la Stazione, il che aumenta eccessivamente il valore di una parte della Città, scemando talvolta in misura disastrosa il valore di tutte le altre. Una previdente Amministrazione deve per contrario provvedere per quanto è possibile affinchè gli elementi di vita della Città sieno equabilmente distribuiti nelle diverse parti e la distribuzione dei mercati è uno dei mezzi per ottenere questo.

Quindi la Giunta Municipale passa a costituire la Commissione come segue:

Presidente: Assessore cav. Angelo de Girolami.

Membri: avv. dott. Luigi Carlo Schiavi; avv. dott. Augusto Berghinz; ing. dott. Girolamo Puppati; dott. Giuseppe Chiap; cav. Carlo Kechler; Gio. Batta Degani; Antonio Volpe; Agostino Cella; Antonio Masciadri.

Incaricato delle mansioni di Segretario il sig. dott. Federico Braidotti.

Il Sindaco, PECILE.

Gli Assessori:

F. Braida; A. de Girolami; L. de Puppi.

Nuovo gabinetto di lettura. Chi vuole farsi socio del *Nuovo gabinetto di lettura*, istituito dal Club Alpino italiano, in Udine, secondo la *Circolare* già publicata, con l'annua tassa di lire 15, può rivolgersi al presidente del Club, prof. Marinelli, al segretario prof. Occioni-Bonaffons e ai signori Federico Cantarutti, Giambattista Gambierasi e Paolo Gaspardis, presso i quali si trovano le relative schede d'associazione.

Obbligazioni della ferrovia Pontebbana. Un avviso della Direzione Generale del Debito Pubblico in data 20 corr. reca la seguente: Distinta dalle 31 Obbligazioni da lire 500 di capitale cadauna della *Ferrovia Pontebbana*, passata a carico dello Stato in forza dell'art. 15 della Convenzione di Basilea 17 novembre 1875, approvata colla legge 29 giugno 1876, n° 3181. concernente il riscatto delle Ferrovie dell'Alta Italia, e comprese nella terza estrazione annuale che ha avuto luogo in Firenze il 20 novembre 1878 (in ordine progressivo).

4309	6030	6307	7792	9917	13961
14073	14369	14392	14661	17913	18617
22072	23219	24380	25426	31323	31799
32643	34440	38114	39339	40261	41816
44460	45149	45659	45941	47748	50275
52615.					

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1878 a beneficio dei possessori, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1 gennaio 1879 dietro il deposito delle Obbligazioni corredate delle 24 cedole (*coupons*) non mature al pagamento, segnate coi numeri 12 al 35 inclusive, mediante mandati che da questa Direzione Generale saranno rilasciati a favore dei presentatori, pagabili esclusivamente nel Regno e presso le seguenti Casse: Cassa della Direzione Generale del Debito Pubblico (ora in Firenze); Tesorerie provinciali di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Genova, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio d'Emilia, Roma, Rovigo, Torino, Treviso. Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Ruolo delle cause da trattarsi nella II Sessione del IV trimestre 1878 della Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Dicembre 3. Cescutti Pietro, Zanier Maria, furto, testimoni 7, P. M. Procuratore del Re di Udine, difensori Della Schiava, Picecco.

Id. 4, 5. Fantini Valentino, furto, De Vit Giuseppe, ricettazione, testimoni 16, P. M. id., difensori Buttazzoni, Forni.

Id. 6. Costantini Antonio, furto, testimoni 14, P. M. id., difensore Bossi.

Id. 7. Colombera Angelo, furto, testimoni 9, P. M. id., difensore Antonini.

Id. 10. Dorigo Luigi, ferimento seguito da morte, testimoni 13, P. M. id., dif. D'Agostini.

Id. 11. Santarossa Pietro. Marzotto Angelo, furto, testimoni 10, P. M. id., difensori Piccini Caporiacco.

Id. 12. Sist Francesco, omicidio. testimoni 3, P. M. id.

Id. 13, 14. Vida Giacomo, assassinio, testimoni 16, P. M. id., difensore D'Agostini.

Id. 16. Salmaso Luigi, furto, latitante, Del Toso Francesco, Giovanna Sguerzi, estorsione, latitanti, P. M. id.

Id. 17 e seguenti. Guerra Giovanni, prevaricazione, testimoni 22. P. M. cav. Leich. Sostituto Procuratore generale, difensore Centa.

L'Estrattore della fumana. Chi volesse vedere come funzioni bene l'Estrattore della fumana, invenzione del signor Gaffuri, di cui abbiamo parlato nel Giornale di ieri, non ha che a recarsi alla Filanda del signor Lorenzo Morelli, che si trova soddisfattissimo dell'applicazione fattane, come se ne trovano soddisfattissimi tutti gli altri filandieri della Provincia che l'hanno addottato.

Nozze. Domenica a Padova seguirono le auspicatissime nozze fra il sig. Nicola ing. Facini, figlio al cav. Ottavio, e la signorina Ida Gabelli, figlia all'on. deputato di Piove-Conselve.

Mandiamo alla eletta coppia tutte le nostre felicitazioni.

Furti. Ignoti ladri, sforzata con un ferro la porta della bottega del merciaio T. A. di Cordenons, penetrarono nella stessa ed involarono L. 7 in moneta erosa, 30 chilog. di zucchero, 20 di caffè, 4 pezze di tela cotone, 300 fazzoletti di varie stoffe per un complessivo valore di L. 550 circa. — Al contadino B. F. di Castions (Palmanova) venne da ignota mano rubata una quantità di biancheria pel costo di L. 19 — Effetti pure di biancheria, nonchè oggetti preziosi furono da sconosciuti involati a certa M. F. di Trasaghis, la quale risentì un danno di L. 112 circa. — In Artegna furono rubate 3 anitre e 3 polli, non si sa da chi, che erano di proprietà di P. L. — In Spilimbergo venne arrestata certa B. A. mentre tentava di asportare varii pezzi di cotonina dal negozio di Innocenti Raimondo — Ignoti rubarono, in S. Odorico, un lenzuolo, una giacca, ed un'oca in danno di P. C. e R. A.

Contrabbando. Le Guardie Doganali di Tarcento eseguendo una perquisizione ai domicili dei contadini F. C. e C. G. sequestrarono del tabacco estero da fiuto.

Caccia. I RR. Carabinieri di Polcenigo contestarono una contravvenzione alla legge sulla caccia.

Pesi e misure. E quelli di Sacile contestarono 4 contravvenzioni alla legge sui pesi e misure.

Arresti. In Spilimbergo venne arrestato certo L. G. per minaccie a quel Messo municipale. — In Udine, fu ieri tratta agli arresti dai Vigili urbani una questuante.

FATTI VARII

Agli Italiani in Crimea. L'*Esercito* è informato che il Ministero della guerra seguendo l'esempio della Francia e della Russia, ha deciso di elevare un monumento alla memoria dei soldati e ufficiali morti in Crimea durante la gloriosa guerra del 1855-56. A tale scopo esso ha dato l'onorifico incarico all'egregio maggiore del Genio Gherardini, comandante locale dell'arma in Mantova, di recarsi sul luogo, di elaborare un progetto e quindi sopravvederne l'esecuzione. Il ricordo pietoso consisterà in una colossale piramide o torre rettangolare munita al suo zoccolo di una cappelletta con altare a mo' d'ossario, nel sotterraneo della quale verranno accatastate le ossa e le reliquie dei caduti. La spesa inscritta a tale uopo ascenderebbe alla modesta somma di 200,000 lire. Il maggiore Gherardini unitamente ad un aiutante del genio partirà alla volta della Crimea nell'entrante settimana.

Emigrazione. I maniaci per l'emigrazione al Brasile leggano ciò che togliamo da una lettera da Rio Janeiro:

«Lo stato generale dei nostri coloni italiani (che sono circa 30 mila) è sensibilmente migliorato, stante gli energici provvedimenti fatti dalla nostra ambasciata, e dal nostro consolato qui residenti; però a tutt'oggi, potete calcolare che ogni 5 morti che avvengono sopra 30 mila individui in Italia, qui sullo stesso numero ne avvengono 25.

In quanto poi alla posizione pel sostentamento necessario alla vita, la metà certo degli emigrati si trova in peggiori condizioni di quello che lo fossero in Italia.

Il nostro ministro d'Italia conte Alessandro Fè d'Ostiani seppe ottenere di sospendere nuovi contratti per emigrazioni al Brasile, e ciò calmò assai il pericolo di vedere qui altri disgraziati italiani, morire di febbre gialla, o di fame; e gli agricoltori invalidi, le vedove, gli orfani, che a spese dello Stato vengono ora a rimpatriare, è certo che essi tutti saranno gli apostoli di verità nelle provincie d'Italia, predicando che l'emigrazione al Brasile, per questi momenti, è una perdita assoluta, e nessun guadagno.

CORRIERE DEL MATTINO

(Nostra corrispondenza)

Roma 25 nov. (mattina)

Io non tenterò nemmeno di descrivervi la giornata di ieri. Lo stesso Re, commosso nel profondo dell'anima, dovette esclamare: Non ho mai veduto cosa simile! Anche nella notte antecedente erano state affisse delle intimazioni minacciose, sperando di trattenere il pubblico colla paura di vedersi ripetere le atrocità di Firenze. Non ne fu nulla. Il Popolo Romano (e con queste parole intendo tutti i cittadini) ha voluto mostrare a sè stesso, all'Italia ed al mondo come sente per il suo Re, e che Roma è veramente la degna capitale dell'Italia. I giornali vi daranno i particolari della giornata indimenticabile di ieri; io vi aggiungo soltanto che tutti rimasero stupefatti della grandiosità di questa dimostrazione, e che la voce unanime del Popolo ha risuonato tant'alto, che deve essere penetrata anche in quelle orecchie che finora non hanno sentito come l'unità d'Italia è un fatto irrevocabile, e di quegli altri, che spererebbero di abbattere la Monarchia col pugnale, o colle bombe Orsini, o colle barricate di certi che ora biasimano l'assassinio.

Non dico che dei disordini non si possano produrre; ed anzi i nuovi fatti di Pisa, di Bologna, di Perugia e di parecchie della città Romagna, dove ora si fa la guerra cogli affissi notturni, sono un disordine gravissimo, il quale obbliga anche gli Arcadi d'Iseo a prevenire, oltrechè reprimere; ma ad ogni moto, che si tentasse in una città risponderebbe tutta l'Italia. Noi non abbiamo una Parigi, donde si possa imporre la rivoluzione ed un colpo di Stato a tutta la Francia, e nemmeno la Spagna dove o Valenza, o Barcellona, o Siviglia, o le Provinie Basche possano alimentare per un certo tempo una guerra civile. La nostra Capitale schiaccerebbe da sè sola la sommossa, ed ogni altro moto parziale troverebbe nelle stesse provincie chi saprebbe reprimerlo, anche se le Autorità locali, dopo le teorie d'Iseo, fossero titubanti nel prevenirlo.

Ma oramai la prevenzione è domandata da tutti. Gli onorevoli ultimi venuti sono i più impressionati contro la politica dello Zanardelli, almeno a sentirli parlare. Si annunzia almeno una mezza dozzina d'interpellanze, cosicchè domani la discussione è inevitabile. Non si può dire però ancora quali risoluzioni si sarà per prendere. Il Cairoli è quello che ancora colla parte da lui presa al fatto di Napoli protegge l'esistenza del Ministero, sicchè si hanno dei riguardi personali per lui. Ma alla fine il Ministero è condannato. Basta che leggiate i giornali di Sinistra (*Riforma, Popolo Romano, Bersagliere*) che esprimono le tendenze dei tre gruppi capitanati dal Crispi, dal Depretis e dal Nicotera per persuadervene, che tutti questi faranno guerra al Ministero, sia pure colla speranza di raccoglierne la successione. Ognuno di essi vorrebbe ricostituire la Sinistra scomposta intorno a sè, ma anche questi gruppi si sono screditati nei loro capi. Si parla di cercare qualche combinazione coi centri, ma non ve le accenno per altro, che per mostrarvi gl'indizii delle attuali tendenze.

La giornata di ieri non lasciava poi nemmeno la possibilità di ascoltare i discorsi politici, se si facevano. Tutti eravamo col Re ed attorno al Quirinale e nella gigantesca dimostrazione, che erompeva, come il Vesuvio da molte parti e formava tante correnti, che poi si univano in una, od a Piazza Colonna, od a Piazza del Popolo o per il Corso. La illuminazione fu generale, anche nelle case di quelli che si tenevano per clericali.

Le corrispondenze da Napoli ci continuano a parlare delle dimostrazioni di colà, fino nel Duomo, dove il Re e la Regina si recarono a pregare. Un canonico fece un discorso che terminò col benedire l'Italia. Tutto il mezzogiorno della penisola inviò deputazioni a Napoli.

Dopo tutte queste dimostrazioni, il grande e comune desiderio è, che si faccia una purga della società, sicchè la Nazione con tranquillità e sicurezza possa attendere ai fatti suoi. L'Italia ha bisogno di lavorare e di essere preservata dalle continue agitazioni.

Nella Delegazione austriaca Andrassy ha subito una vera sconfitta a proposito delle spese occorrenti alla occupazione della Bosnia-Erzegovina. Tuttavia egli prosegue imperturbato sulla sua via verso la meta dell'annessione delle due provincie turche occupate. Mediante lo zelo dei suoi dipendenti egli potrà presentare all'imperatore anche una deputazione bosniaca, la quale deve compire la dimostrazione iniziata da quella erzegovese, porgendo al monarca il tributo di omaggio e di devozione dei nuovi «sudditi».

Mentre poi il conte Andrassy afferma, quasi con aria di trionfo, nelle Delegazioni austriaca ed ungherese, che la Russia non sogna neppure di violare i patti stipulati nel trattato di Berlino, da altra parte viene narrato che lo stesso giorno, in cui il generale Totleben giunse a Livadia, venne tenuto un gran consiglio di guerra presieduto dallo czar, nel quale fu deciso, in conformità alla domanda fatta dallo stesso Totleben, di aumentare le forze russe nella Rumelia, portando cioè l'esercito d'occupazione alla cifra di 300 mila uomini.

Il ministro prussiano delle finanze Hobrecht ha fatto alla Camera un'esposizione chiara e

...atica della situazione finanziaria. Il deficit è enorme; le riduzioni furono portate all'estremo limite; nuovi bisogni reclamano nuovi provvedimenti, e non si può aggravar di più i contribuenti. Si spera nelle riforme progettate nel sistema delle imposte indirette; ma intanto il ministro presentò la proposta d'un prestito che fu rimessa a un comitato.

Il parlamento inglese si raduna il 5 dicembre naturalmente dovrà occuparsi in prima linea della guerra coll'Afganistan, e se le cose procedono come hanno incominciato potrebbe ben avvenire che il gabinetto annunziasse allo due Camere al loro aprirsi la presa di Gellalabad, il punto più importante davanti a Cabul. L'emiro è già fuggito, ritirandosi ad Herat, accompagnato dalla legazione russa. Quest'ultima circostanza non ha bisogno di alcun commento.

Telegramma ricevuto dal sindaco di Torino. (Urgente. Servizio Reale. Napoli-Reggia).

Sindaco città di Torino,

Accolsi con cuore commosso le felicitazioni della mia città natale espressione spontanea e sincera di secolari vincoli di affetto. I vivi ringraziamenti con cui la Regina ed Io rispondiamo a tanta devozione, attestano i Nostri sentimenti verso codesta cara città, compagna fedele nelle gioie ed ai dolori della mia Casa.

UMBERTO.

— I giornali di Roma contengono lunghe relazioni sull'arrivo dei Sovrani nella capitale, arrivo che fu un vero ingresso trionfale, fatto in mezzo all'entusiasmo indescrivibile d'un immenso popolo. Ci è impossibile anche il solo riassumerle. Notaremo solo qualche circostanza. Una squadra di oltre cinquecento giovani si era offerta a servire di scorta alla carrozza reale, e dalla stazione, nonostante gli ostacoli per la immensa quantità di popolo che si pigiava sul passaggio del corteo, fino al palazzo del Quirinale, non ha lasciato di correre al fianco della carrozza e farle ala intorno. Durante il tragitto, la carrozza reale fu coperta di fiori, e gli applausi furono immensi. S. M. Umberto aveva aspetto marziale; la Regina, vestiva di bianco, era pallidissima, ma sorridente, e salutava, avendo in mano uno stupendo mazzo di fiori. Il capitano dei Corazzieri ed un altro ufficiale camminavano presso agli sportelli. Alla sera moltissimi palazzi clericali furono illuminati. L'Inno di Carducci alla Regina si vendeva a migliaia di copie.

— La *Perseveranza* ha da Roma. La situazione del Ministero si giudica insostenibile. Si prevede quindi una crisi prossima. La grande maggioranza dei deputati manifestano viva ostilità contro i ministri Zanardelli e Seismit-Doda. Fervono attive pratiche nel dietroscena parlamentare per la ricostituzione del Ministero, ovvero per la formazione d'un Ministero nuovo. Assicurasi che l'on. Sella, sollecitato per telegrafo, rispose di offrire il suo patriottico e disinteressato concorso per superare l'attuale situazione difficilissima.

— *Roma* 25. L'illuminazione di questa sera riuscì imponente. Le vie principali della città presentavano un aspetto stupendo. Alle sette ore lungo il Corso, in Piazza del popolo e in Piazza del Quirinale v'erano più di 50,000 persone ferme in due file. La marcia delle fiaccole cominciò in Piazza del Popolo. Lo spettacolo era indescrivibile Una colonna di 40,000 persone accompagnata da trenta concerti e con diecimila fiaccole e palloncini a colori e duecento bandiere, presentava un aspetto imponente, meraviglioso. Giunta la dimostrazione in Piazza del Quirinale, nelle vie adiacenti affollatissime, venne sospesa la circolazione. Quivi si intuonò un concertone di effetto indescrivibile. Gli evviva al Re, alla Regina e a Cairoli salvatore si succedevano incessanti. I sovrani dovettero affacciarsi alla Loggia salutati da applausi entusiastici. Si calcola il movimento della città a più di 150 mila persone.

Alla Presidenza della Camera vennero deposte dieci domande di interpellanza. Il Ministero provocherà subito la questione di fiducia. (*Adriatico*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 25. Il *Montagblatt* dice che il governatore russo del Turkestan ricevette l'ordine di tenersi pronto ad ogni eventualità.

Londra 25. Lo *Standard* ha dal quartiere generale: La divisione Robert, pel passo di Kurum, cerca sorprendere la guarnigione di Mahomedazin. La divisione Brownes, nel passo di Kiber, marciò sopra Lebalydacca e continua ad avanzarsi, superando ostacoli quasi insormontabili.

Londra 25. Il *Daily News* ha da Sofia: Il *Giornale bulgaro* annunzia chi i *redif* uccisero 320 bulgari del villaggio di Chresnitra, in Macedonia. Il *Daily Telegraph* ha da Ali-Musjd: Assicurasi che fra i prigionieri trovasi Mirakard, mastro di cavalleria dell'Emiro, il più influente nemico degli Inglesi.

Lisbona 23. Grande bufera all'imboccatura del Tago. Tre navi naufragate, 18 morti.

Roma 24. *Collegio di Livorno*: Eletto Brin con 745 voti.

Napoli 25. Sua Maestà prima di partire di Napoli, conferì di *motu proprio* la medaglia del valor militare al capitano De Gioannini, comandante lo squadrone delle guardie del Re, consegnandigli egli stesso le insegne.

Bucarest 24. Il foglio ufficiale smentisce le asserzioni del *Journal d'Orient*, secondo le quali la Russia avrebbe voluto ritenere per la Bulgaria alcune importanti località della Dobrugia, dalla Commissione europea per la regolazione dei confini fra la Dobrugia e la Bulgaria riconosciute spettanti alla Rumenia: e che in seguito a ciò il governo rumeno avrebbe levato protesta presso le potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Budapest 25. La commissione pel bilancio della Delegazione austriaca discusse il progetto relativo ai crediti suppletori per l'occupazione. Dopo lunga discussione, nella quale il ministro degli esteri prese più volte la parola, venne accolta con 14 voti contro 6 la proposta di Herbst, ch'è del seguente tenore: Voglia la Delegazione con riguardo all'incompleta esposizione delle somme spese e considerato altresì che non venne ancora impartita la sanzione costituzionale del *Reichsrath* al trattato di Berlino, sulla base del quale furono fate le spese, passare all'ordine del giorno sul progetto.

Vienna 25. Giusta rapporti da Pest sembrerebbe possibile che il Governo, in seguito al deliberato del Comitato al bilancio, aggiornasse le Delegazioni, e convocasse il Consiglio dell'Impero perchè deliberi sul trattato di Berlino. Nel caso ciò non venisse adottato e la Delegazione in seduta plenaria respingesse il deliberato del Comitato al bilancio, Herbst e consorti sarebbero decisi di deporre il loro mandato di delegati.

Londra 25. La *Reuter* ha da Costantinopoli 24: Il Consiglio dei ministri si occupò quest'oggi della questione risguardante l'occupazione di Novibazar da parte dell'Austria. Il Serraschiere vuol conservare alla Turchia tre punti strategici principali, gli altri ministri ritengono sufficiente l'obbligo formale dell'Austria di un eventuale sgombro del Sangiacato.

Napoli 25. L'autorità scoprì la congiura che diede origine all'attentato.

Vienna 25. Le pratiche coll'Italia per la conclusione del nuovo trattato di commercio sono incagliate. Quelle con la Germania vennero invece riprese e si crede che saranno ultimate per la fine dell'anno. È probabile che, in seguito alla sconfitta subita ieri dal governo in seno alla Delegazione cisleitana esso ritiri la proposta sulle spese dell'occupazione finchè il Parlamento approvi l'operato di Andrassy. Questa vittoria dell'opposizione impressionò vivamente i circoli politici e sopratutto quelli governativi. Un comitato di consiglieri municipali deliberò di festeggiare la commemorazione del terzo centenario delle liberazione di Vienna dall'assedio dei turchi avvenuta nel 1683.

Berlino 25. È probabile che venga tenuta una conferenza internazionale d'impiegati superiori di polizia dei vari Stati, allo scopo di avvisare ai mezzi atti a frenare i conati delle sette anarchiche.

ULTIME NOTIZIE

Roma 25. Oggi il Re ricevette i senatori ed i deputati. I presidenti delle due Camere lessero gl'indirizzi votati nella seduta del 21 corr. Il Re ringraziò per questa dimostrazione, dicendo che fra le dimostrazioni avute in questi giorni questa del Parlamento gli era la più gradita. La ferita di Cairoli in seguito al viaggio, si è lievemente inacerbita. Cairoli potrà lasciare il letto soltanto fra quattro o cinque giorni. La ritirata con le fiaccole riuscì imponente. Le vie sono illuminate. Grida continue di *Viva il Re, Viva la Regina, Viva Casa Savoia*.

Roma 25. Al ricevere le presidenze del Senato e della Camera dei deputati e tutti i membri dei due Corpi legislativi presenti in Roma, il Re era assai commosso. Egli disse ai senatori e deputati sperare che col concorso del Governo e del Parlamento si ristabilirà prestissimo la quiete e l'ordine indispensabile pel bene del paese.

Domani quando verranno annunziate alla Camera le molte interpellanze che furono presentate al banco della Presidenza da vari deputati, l'on. Zanardelli pregherà la Camera a rinviare le interpellanze stesse a sabato ovvero a lunedì, affinchè l'onor. Cairoli risani e possa presentarsi a rispondere.

Budapest 25. Tavola dei deputati. Il governo diede schiarimenti sull'impiego degli Honved oltre i confini.

Vienna 25. La *Politische Corespondenz* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 24. Continuano le trattative fra la Porta e l'ambasciatore Zichy relativamente all'occupazione di Novibazar, che la Porta deliberò di accettare a condizione che l'Austria-Ungheria, a richiesta della Porta, sgombri tre determinati punti strategici, che verrebbero occupati dalle truppe turche.

La Porta notificò alla Grecia che sarebbe disposta, nella cessione territoriale della Tessaglia, di andar oltre il fiume Selembra; la Grecia insiste per la regolazione dei confini a senso del trattato di Berlino. A facilitare la definizione della questione relativa alla consegna di Podgoriza, la Porta decise il richiamo del governatore generale di Scutari Hussein pascià.

Bucarest 52. Giudicando dallo stadio in cui si trovano le trattative colla Russia, si dovrebbe ritenere che i Rumeni entreranno nella Dobrugia il 20 corr.; qualora per altro dovessero insorgere difficoltà inattese da parte della Russia, il governo dirigerà una Nota alle Potenze segnatarie, e renderà note le pretese russe nel discorso che il principe terrà mercoledì.

Berlino 25. Il trattato di commercio e navigazione fra la Germania e l'Italia fu prolungato sino alla fine dell'anno 1879.

NOTIZIE COMMERCIALI

Il commercio della seta nel Marocco. Sappiamo che il console italiano al Marocco rispose ad un commerciante di Milano che gli aveva chiesto quale fosse il mezzo migliore per riavviare il commercio delle sete ricavate da doppioni che una volta era molto vivo tra i commercianti milanesi ed i marocchini, che che avrebbe scritto a tutti i negozianti mori di Tangeri onde eccitarli a riprendere le relazioni di commercio diretto che pel passato avevano con molti commercianti italiani e spiegando i motivi pei quali a loro dovrebbe risultare più vantaggioso di provvedersi dei cascami a Milano piuttostochè a Marsiglia.

Aggiunse che il Marocco, in quest'anno, è travagliato da grandissima crisi finanziaria, della quale il commercio della seta, che è un articolo di lusso molto costoso, subisce più degli altri le conseguenze. Mostrandosi poi molto favorevole al commercio italiano, crede che ai negozianti italiani di panni ed ai droghieri sarebbe assai più conveniente ritirare la lana e le droghe direttamente dal Marocco, invece di comperarle di seconda mano sul mercato di Marsiglia.

Grani. *Torino 23 novembre.* I grani si mantengono stazionari con discreti affari per qualità fine. La meliga è più offerta con poche domande; negli altri generi nessuna variazione. *Grano* da lire 27 a 31 per quintale — *Meliga* da lire 16 75 a 18 50 — *Segala* da lire 19 a 20 50 — *Avena* da lire 18 a 19 — *Riso bianco* da lire 36 50 a 40 — *Id. bertone* da lire 30 a 35 50 — Riso ed avena fuori dazio.

Sete. *Torino 23 novembre.* Si osserva maggior disposizione agli affari, ed alcuni anche importanti furono conchiusi senza che i prezzi abbiano ancora provato miglioramento positivo. I più alti prezzi praticati in questi ultimi giorni per *greggie* furono lire 65 66. tanto per un lotto primario di Piemonte che per partita classica di altre provincie. In sete buone di second'ordine si avviarono trattative che non ebbero buona riuscita. Nei lavorati i corsi restano press'a poco stazionari con domanda più spiegata per i titoli fini e le qualità buone correnti a prezzi dibattuti.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 25 novembre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 82.75 a 82.82. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.96	L. 21.98 —
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.35 [—] „	2.36 [—]
Bancanote austriache	„ 2.34 1[2 „	2.35 [—]

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1879	da L. 80.65	a L. 80.75
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1878	„ 82.80	„ 82.90

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.95	a L. 21.97
Bancanote austriache	„ 234.75	„ 235.25

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
„ Banca di Credito Veneto	[— —

TRIESTE 25 novembre

Zecchini imperiali	fior.	5.55 [	5.56 [-
Da 20 franchi	„	9.32 1[2	9.33 1[2
Sovrane inglesi	„	.— [	. — [-
Lire turche	„	—. [—	—. — [-
Talleri imperiali di Maria T.	„	—. — [—	—. [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	100. [—	100 15 [-
idem da 1[4 di f.	„	—.— [	—. [-

VIENNA dal 23 al 25 novembre

Rendita in carta	fior.	61.40 [	61.25 [—
„ in argento	„	62.50 [-	62.40 [—
„ in oro	„	72.— [—	71.85 [—
Prestito del 1860	„	112.25 [-	112.70 [—
Azioni della Banca nazionale	„	788. [—	788.— [—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	229.20 [—	226.80 [—
Londra per 10 lire stert.	„	116.55 [	116.60 [—
Argento	„	100. [—	100.— [—
Da 20 franchi	„	9.32 1[2	9.33 [—
Zecchini	„	5.58 [-	5.57 [—
100 marche imperiali	„	57.— [—	57.70 [-

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

N. 3466.

MUNICIPIO DI CIVIDALE

AVVISO

In seguito a Deliberazione Consigliare 19 luglio a. c. e Nota Commissariale 22 novembre corr. N. 3048, viene aperto il concorso a tutto il giorno 15 dicembre p. v. ai posti segnati nella sottoposta Tabella.

Coloro che intendessero farsi aspiranti dovranno comprovare:

a) di saper leggere e scrivere;

b) di aver adempito agli obblighi Coscrizionali.

Oltre a ciò l'istanza di concorso dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1. Situazione di famiglia da cui risulti che il concorrente non abbia sorpassata l'età di anni 40.
2. Certificato penale e del Casellario.
3. Certificato Medico di sana fisica costituzione.
4. Documento di notarietà rilasciato dal Sindaco, dal quale consti essere persona onesta e dabbene.

Saranno preferiti i celibi.

I diritti e gli obblighi relativi sono contemplati dal Regolamento ostensibile presso questo Municipio nelle ore d'ufficio.

Cividale, 23 novembre 1878.

Il Sindaco
Avv. DE PORTIS.

Capo delle Guardie Urbane e Rurali collo stipendio annuo di . . . . L. 700.00

È assegnato il vestiario, l'armamento ed il nudo alloggio in natura.

Due Guardie Urbane collo stipendio ciscuna di annue . . . . L. 550.00.

Come sopra.

N. 1184.

MUNICIPIO DI VARMO

AVVISO.

In seguito a cessazione di finita prestazione di opera del titolare, è aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune a tutto 15 dicembre p. v. verso l'annuo emolumento di L. 1200.00 con l'obbligo della residenza in Varmo.

Gli aspiranti dovranno presentare i documenti a termini di Legge.

Varmo, li 19 novembre 1878.

Per il Sindaco, l'Assessore Delegato
A Di Gaspero.

D'affittare i locali dell'ex-Trattoria alla LOGGIA, tanto uniti che parzialmente.

Fratelli DORTA.

FUORI PORTA AQUILEJA

IL CAFFÈ-BIRRARIA

di Gio. Batt. Comessatti

col giorno 25 novembre corrente, da nuova ed abile direzione condotto, offre ai rispettabili suoi avventori con inappuntabile servizio generi di distinta qualità coll'aggiunta di squisita Ribolla vecchia, svariate qualità di vini scelti e cibi freddi in assortimento (giardinetti) a prezzi modicissimi. Si lusinga perciò di essere onorato da sempre maggiore numero di concorrenti.

AVVISO

La sottoscritta, che con precedente avviso notiziava il pubblico aver contratto società per la continuazione del Negozio di Modista in via Cavour della cessata Ditta Billich e Tavagnutti, rende ora pubblicamente noto che, per differenze insorte, essa si ritira dalla società, e trasporta di nuovo il suo laboratorio di Sarte, come prima, in Via Tomadini N.° 10; e che perciò il suddetto Negozio d'ora innanzi cessa di portare la Ditta *Catterina Fabris*.

Tanto a notizia della propria clientela, di cui spera la continuazione di pregiate commissioni.

Udine, 25 novembre 1878.

Caterina Fabris.

Un giovine già dedicato al commercio ed avente convenienti cognizioni e delle buone viste su tal partita, vorebbe ampliare le sue speculazioni nel ramo granaglie ed altro.

A tal uopo quindi cerca un socio capitalista che possa disporre dalle quattro alle dieci mila lire.

Offre al socio capitalista vaste referenze sul di lui conto, e si obbliga di presentare un bilancio mensile delle operazioni che stesse per intraprendere.

Si obbliga ancora di conservare sempre lintegral il capitale che gli venisse affidato, gli assicura il 7 per 0[0 come tasso d'interesse, ancorchè non si avessero a liquidare degli utili mentre lo mette a parte di un 40 per 0[0 sugli utili risultanti.

Per ulteriori spiegazioni rivolgersi alla direzione di questo Giornale.

D'affittare per il 1 gennaio 1879.

in via Savorgnana n. 14

I) Un'abitazione signorile composta di n. 3 locali al piano terra, 8 locali al primo piano, 3 locali al secondo piano ed una cantina.

II) N. 3 locali sull'angolo della stessa casa per uso di studio.

Rivolgersi alla Ditta **Fratelli Tellini.**

Antonio Orlandi tosatore di cani in Via Cisis al N. 74, tiene in vendita **tre bellissimi cani di razza pink** di circa mesi tre d'età

CURA DELLE ERNIE

(Vedi avviso in IV.ª pagina).

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 505. 1 pubb.

COMUNE DI RIGOLATO

AVVISO D'ASTA.

1. In seguito a superiore approvazione il giorno 4 dicembre p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo in quest'Ufficio Municipale sotto la presidenza del Signor Sindaco, o chi per esso, l'asta per deliberare al miglior offerente la vendita di N. 350 piante resinose martellate nel bosco comunale Tassariis di Givigliana sul dato di stima di L. 6846,33.

2. L'asta seguirà col metodo della candela vergine, in relazione al Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvata col R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

3. Il Quaderno d'oneri che regola l'appalto è ostensibile a chiunque presso quest'ufficio dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

4. Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito del dieci per cento.

5. Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il tempo utile pel miglioramento del ventesimo.

6. L'epoca del pagamento delle suddette piante, è stabilito in due eguali rate, la 1ª un mese dopo la data del contratto e la seconda sei mesi dopo la scadenza della prima.

7. Le spese d'asta, contratto, copie, bolli, tasse e spese di martellatura staranno a carico del deliberatario.

Rigolato li 20 novembre 1878

Il Sindaco
G. Gracco

Il Segretario B. CANDIDO.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per . . L. 1.50
Bristol finissimo più grande . . . . » 2.—
Bristol *Avorio*, *Uso legno*, e *Scozzese* colori assortiti . . » 2.50
Bristol *Mille righe* bianco ed in colori . . . . . . » 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

100 fogli quartina bianca od azzurra e 100 buste relat. per L. 3.—
100 fogli quartina satinata o vergata e 100 » » per » 5.—
100 fogli quartina pesante velina o vergata e 100 » » per » 6.—

CURA E MIGLIORAMENTO DELLE ERNIE

L. Zurico, *Milano Via Cappellari 4.* Specialità privilegiata del rinomato *Cinto Meccanico Anatomico, invenzione Zurico,* per contenere all'istante e migliorare qualsiasi Ernia. La eleganza di questo *Cinto*, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della sua pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernie lo fanno *preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti.* L'essere fornito questo *Cinto meccanico* di tutti i *requisiti anatomici per la vera cura dell'Ernia,* gli meritò il favore di parecchie illustrazioni della scienza Medico-Chirurgica, che lo dichiararono *unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall'Arte.* *La questione dell'Ernia è riservata solo all'Ortopedia-Meccanica.*

Si tratta anche per le deformità di corpo.

ELISIR-DIECI-ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffe, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . L. **2.50**
» da 1[2 litro . . . . » **1.25**
» da 1[5 litro . . . . » **0.60**
In fosti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

AVVISO.

Il sottoscritto avverte che a maggior comodo del pubblico e specialmente dei signori, che si recano a visitare i lavori della ferrovia, ha riattivato l'esercizio dell'***antico albergo della Stella D'Oro in Pontebba italiana.*** Dispone di camere elegantemente ammobigliate con letti elastici **buona cucina**, assortimento di vini nazionali ed esteri, servizio di vetture, pronto servizio e modicità di prezzi, fanno sperare al sottoscritto di vedersi onorato di numeroso concorso.

LORENZO ZANCHI *Albergatore*

COLPE GIOVANILI

TRATTATO ORIGINARIO
CON CONSIGLI PRATICI
contro

L'indebolita Forza Virile e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare la guida di *consigli, istruzioni e rimedii pratici* per ottenere il ricupero della *Forza Generativa* perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle *malattie secrete.*

Rivolgersi all'autore:
Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Via S. Dalmazio, 9.

Prezzo L. 2.50

da spedirsi con Vaglia o Francobolli.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

POLVERE VEGETALE per distruggere gl'insetti

Questo infallibile rimedio distrugge le pulci, le cimici, le formiche, gli scarafaggi, ed ogni sorta d'insetti, avanti o dopo la metamorfosi; preserva i panni dal tarlo e caccia le zanzare.

Basta impolverare i letti, i materassi, i luoghi infetti dalle pulci o cimici ed i panni soggetti al tarlo e per cacciare le zanzare profumare le camere.

Un pacco originale Cent. 70.

Unico deposito alla **NUOVA DROGHERIA** *dei Farmacisti* **Minisini e Quargnali**, UDINE *in fondo Mercatovecchio.*

L'ISCHIADE
o
SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Monta Taurina

Ai caselli di S. Osualdo fuori porta Grazzano, Toro mezzo sangue inglese (Dhuram) prezzo italiane Lire due

ANTONIO STROPPOLO INCARICATO.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. Assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta ecc. ecc.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry a Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; *31 anni d'invariabile successo.*

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta, Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica,** riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

4 GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 4712

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, nè salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1[4 di kil. fr. 2.50; 1[2 kil. fr. 4.50; 1 kil fr. 8; 2 1[2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1[2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr 42; per 576 tazze fr 78 in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris; **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Brade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini. farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranuova (Berghen).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri ed di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfo lattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia. etc.

Polveri draforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse. Per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

CASA DELLA FORTUNA DI E. B.

PEL CONTE N. L.

Sfide su opere pel giuoco del lotto e numeri da preferirsi. — Altre maniere per far danaro. — Diritti nascosti. — Rimborsi di danaro indebitamente pagato — Tesori ecc. ecc. — Il Tassatore, mezzo sicuro e facile per lunghi riparti — franco lire 2.

Inviare L. 5 per associazione dei soli Supplementi alla ***Gara Enciclopedica*** — Gazzetta di tutti — ovvero L. 10 comprese le stampe o scritture inerenti e pratiche, coll'obbligo di un decimo del prodotto, della ricupera o vincita ecc. — Dono del Tassatore o dell'Aurea stampa sul Lotto, la quale vendesi franca per lire 2.

Coriano, Rimini, Bologna, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Bassano ecc.

PIO MANNINI

UDINE, 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci